

VERNASCA - Il parroco: «L'opera è in cantiere dal 1999, ai tempi dei progetti per la Francigena»

San Gimignano, via al restauro dell'oratorio

Un intervento da 100mila euro realizzato dalla ditta Bussandri

DI SABINA TERZONI

VERNASCA - Al via i lavori di restauro dell'oratorio di San Geminiano a Mignano. Un'opera, dell'importo totale di circa 100mila euro, riguarderà il rifacimento delle coperture molto particolari, essendo l'abside risalente all'anno mille, il consolidamento delle basi, il restauro degli affreschi del XIV secolo raffiguranti San Rocco, la vergine col bambino, Santa Lucia e presumibilmente, San Geminiano e San Giacomo e il rifacimento della pavimentazione, dell'altare, dell'impianto luci e del riscaldamento; il tutto sarà compiuto dalla ditta Giampietro Bussandri di Vernasca, sotto il controllo di don Giancarlo Plessi, parroco di Vernasca.

«Entro l'inverno sarà restaurato il tetto - dichiara il parroco - e in questi giorni stiamo provvedendo a posizionare la ghiaia per la strada che darà accesso all'oratorio e in seguito provvederemo all'impalcatura della chiesetta. Dalla British Gas, tramite il Comune di Vernasca, avremo un contributo di circa 24mila euro; i 50mila euro che la multinazionale ha concesso al sindaco non erano solo per il restauro dell'oratorio ma anche per altri interventi, come il rifacimento della piazza di Vezzolacca. La Banca di Piacenza ci ha promesso che provvederà a pagare l'intervento sui restauri, di circa 8mila euro, e la Regione contribuirà, a lavori ultimati, con circa 27mila euro, il resto lo dovremo mettere noi, così come i 12mila euro non previsti che la parrocchia ha dovuto pagare per gli scavi compiuti nel marzo scorso per lo studio delle tombe longobarde dalla Soprintendenza».

«Questo progetto risale al 1999 - prosegue il parroco - rientrando nelle iniziative della via Francigena, ma l'inizio dei lavori e la scoperta delle tombe avevano bloccato tutto; dopo gli scavi di questa primavera era il caso di riprendere i lavori. Eternamente realizzeremo un piazzale attrezzato, per i visitatori con sedili in sasso e le tombe antiche in bella mostra, secondo la convenzione con il Comune che prevede l'apertura della chiesa al pubblico. I costi comunque sono alti e la parrocchia dovrà trovare 40mila euro; se avessimo fatto tutto privatamente avremmo già finito e avremmo evitato i costi; già nella chiesa di Borla la parrocchia stessa ha speso 175mila euro e a Vezzolacca 500mila euro, senza contare i soldi spesi per il rifacimento della canonica di Vernasca, tutti soldi che non hanno avuto il minimo contributo ma sono stati trovati con iniziative e offerte dei cittadini».

Nelle nostre intenzioni vi è anche quella di attrezzare persino il campo limitrofo la chiesa, di proprietà della parrocchia, per poterlo utilizzare come eremo, gruppi di preghiera in un luogo isolato e antico».



Castellarquato, torna la "Fiera nel borgo 2005"

CASTELLARQUATO - Torna la Fiera nel Borgo. L'Amministrazione Comunale di Castellarquato organizza per l'intera giornata di domenica la fiera nel borgo 2005. Lungo le vie di Castellarquato tornano "in pista" dopo l'edizione primavera circa 140 operatori commerciali, che occuperanno gran parte del centro storico delle zone del basso-centro paese. Le aree chiuse al transito dei veicoli e nelle quali è vietata la sosta dalle ore 00.00 alle ore 23 del 23.10.2005 sono: via Roma, piazza Europa, discesa e piazza San Carlo, via Dante Alighieri, via Rigolli, via Pontenuovo, via Gadolini, piazza Caduti, via Sforza Caolzio, via Fontane del Duca, via Giardini Torriane Farnese, vicolo San Pietro, vicolo San Giacomo, vicolo Torto, vicolo Silvestri, via Magno, piazza Don Cagnoni e piazza Municipio. I resi-

denti nelle aree interessate dalla fiera nel borgo, giunta al secondo anno, e i proprietari di passi carrai sono invitati entro le ore 24 del 22 ottobre a collocare i propri autoveicoli nelle aree di parcheggio in quanto al momento dell'insediamento degli operatori commerciali e durante lo svolgimento della manifestazione, non sarà possibile transitare. Le limitazioni sono valide anche per chi intende partecipare alla messa festiva in Santa Maria Assunta, per la quale è consigliabile servirsi del parcheggio numero 4, in prossimità del cimitero. E inoltre istituito il doppio senso di marcia in via Vassalli solo ed esclusivamente per i mezzi di soccorso, di Polizia e per i residenti in caso di emergenza. Per i veicoli in sosta nelle zone interessate dai divieti è prevista la rimozione forzata.

Finalmente riaperto il ponte di San Giorgio

Dopo mesi di lunghe code sparisce il senso alternato. Lavori terminati

SAN GIORGIO - Riaperto ieri nei due sensi di marcia il ponte sul Nure di San Giorgio, lungo la Provinciale 6 di Carpaneto. Il ponte era fino ad oggi percorribile a senso unico alternato per lavori, iniziati nell'aprile scorso. Una scelta, quella di intervenire prima su una corsia e poi sull'altra, fatta dall'Amministrazione provinciale, proprietaria dell'infrastruttura, per consentirne la fruibilità, sia pure limitata, anche durante i lavori. Ha tagliato il nastro per inaugurare la rinnovata struttura il presidente della Provincia Gian Luigi Boiardi, affiancato dall'assessore provinciale ai Lavori pubblici Patrizia Calza e dai due primi cittadini dei Comuni direttamente interessati, Alessandro Ghisoni, per Podenzano, e Claudio Consiglieri, per San Giorgio. Erano presenti, oltre ai citati, l'assessore Luigi Cavanna del Comune di Podenzano, gli assessori Niccolò Nasalli Rocca e Giuseppe Badagnani del Comune di S. Giorgio, i dirigenti del Servizio Infra-



strutture ed Edilizia della Provincia, dott. Davide Marengoli e ing. Stefano Pozzoli, con loro tecnici, tecnici dei due Comuni interessati, guardie municipali e forze dell'Ordine. E' un intervento di grande importanza sia per i comuni interessati che per l'intera

comunità provinciale, hanno sottolineato Boiardi e Calza, che hanno anche espresso il loro apprezzamento per il lavoro svolto dai tecnici del Servizio Infrastrutture e dalle maestranze.

L'intervento ha comportato per la Provincia una

spesa di 258 mila euro, tutti messi a disposizione dall'Ente di corso Garibaldi. I lavori, iniziati come detto nell'aprile scorso, interrotti dal primo agosto al 20 settembre, in accordo con i due Comuni, e conclusi oggi, si sono resi necessari per occhie ad una

serie di problemi che la infrastruttura, datata (la sua costruzione risale al 1865) presentava: insufficienza statica, infiltrazioni di acque meteoriche, interferenze con linee tecnologiche, assenza di barriere protettive adeguate al traffico attuale. Tutti problemi ora risolti. Il ponte è stato asfaltato ex novo e allargato di 1 metro e 60 centimetri. Ora può contare su due corsie di 3 metri e 75 centimetri ciascuna, affiancate da banchine di mezzo metro cadauna. La sua lunghezza complessiva è di 135 metri, le campate sono 11, le pile di sostegno 10. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Cdf costruzioni di Podenzano. Il progetto è dell'ingegner Silvia Ponzini, del Servizio Infrastrutture Edilizia della Provincia. Responsabile del procedimento è l'ingegner Pozzoli, il direttore dei lavori l'ingegner Andrea Reggi, il coordinatore della sicurezza il geom. Oreste Gugliemetti, tutti del citato Servizio Infrastrutture Edilizia della Provincia.

CASTELLARQUATO - Via allo stralcio da 360mila euro

Nuovo volto per la porta di sasso

Il 27 la visita dell'assessore Bruschini

CASTELLARQUATO - (sate) Nuovo volto per la porta Sotana di Castellarquato, meglio nota come Porta di Sasso. La ripida strada che collega via Vassalli con la strada provinciale per Bardì, che ospita una delle porte di accesso al borgo medioevale di ancora intatta bellezza e conservazione, presto sarà protagonista del secondo stralcio di un'opera che prevede il suo rifacimento totale. Il progetto originario dei lavori risale agli anni Novanta quando, nel 1996, fu compiuto il primo stralcio d'opera e poi più nulla. A fine mese scadrà il bando per l'assegnazione del secondo stralcio dei lavori, di circa 360mila euro e relativo alla prima parte della strada; il terzo e ultimo stralcio, di 250mila euro, verrà fatto in seguito e riguarderà la strada che recentemente è in parte franata a causa delle piogge.

«Per il 27 ottobre abbiamo deciso di invitare nel borgo l'assessore regionale Marioluigi Bruschini - commenta il primo cittadino Alberto Fermi - per fargli visionare la strada della Porta di Sasso e altre zone sensibili allo smottamento, come via della Riva e l'area sottostante il cimitero. Dopo il sopralluogo convocheremo una conferenza stampa per illustrare il progetto complessi-

sivo dei lavori; l'opera non è ancora stata finanziata, vedremo cosa si può fare con la Regione».

Novità anche per quanto riguarda il centro sportivo; «l'intenzione di questa Amministrazione è di realizzare un centro sportivo - commenta Fermi rispondendo ad alcune mamme che lamentavano l'assenza di una palestra comunale e gli scomodi orari degli allenamenti dei figli - ma il problema è legato alle gestione della struttura. Al momento i fondi non ci sono e si possono prelevare o dopo la vendita dell'Opera Pia Conservatorio Villaggi e Ospedale Santo Spirito, la cui pratica è al momento al vaglio della Regione, o con l'utilizzo del ricavato dalla vendita dell'ex pretura, anche se risultano essere insufficienti. Nei nostri progetti vi è anche l'idea di completare il polo scolastico; probabilmente il palazzetto non diventerà un'attrattiva per le zone limitrofe, vista la presenza di avviati centri sportivi sia a Fiorenzuola che a Lugagnano, ma Castellarquato ne necessita. Abbiamo già avuto incontri per poter capire la possibile gestione del centro, sicuramente una palestra per attività diverse, con tribune per il pubblico, ma non abbiamo ancora definito nulla».

